

A.R.P.O
Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli
Regione Emilia-Romagna
(ORGANIZZAZIONE DI OPERATORI DEL SETTORE OLEICOLO)

**PROGRAMMA DI ATTIVITA' AI SENSI DEI REG. (UE)
n. 611/14 e 615/14 E S.M.I.
Annualità 2018/2019**
**NOTIZIARIO AGROFENOLOGICO E DI DIFESA
DELLA COLTURA DELL' OLIVO DA OLIO
DEL 25 LUGLIO 2018**



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL
CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA E
DELL'ITALIA REG. (UE) 611 E 615/2014 e s.m.i.



FASE FENOLOGICA OLIVO : ACCRESCIMENTO DRUPA

INTERVENTI AGRONOMICI CONSIGLIATI

NEGLI OLIVETI COLPITI DA GRANDINE, EFFETTUARE TEMPESTIVAMENTE UN TRATTAMENTO A BASE DI RAME PER FACILITARE LA CICATRIZZAZIONE DELLE FERITE A CARICO DEI RAMI E LIMITARE, COSÌ, LA DIFFUSIONE DELLA ROGNA

Gestione del terreno inerbito : in caso di inerbimento, si ricorda che le erbe devono essere tenute a freno mediante periodiche e frequenti falciature, eseguite con macchine munite di organi che triturano o sminuzzano l'erba lasciandola sul posto. La frequenza delle rasature dipende dalle caratteristiche del prato e dall'andamento climatico. Gli sfalci devono essere effettuati ogni volta che l'erba raggiunge l'altezza di circa 25 cm e in ogni caso prima che raggiunga la fioritura.

Gestione del terreno lavorato: in caso di lavorazione del terreno a tutto campo, si consiglia di effettuare le lavorazioni quando il terreno è in "asciutta o in tempera". Le lavorazioni devono interessare lo strato più superficiale del terreno per non arrecare danno all'apparato radicale dell'olivo. La frequenza delle lavorazioni dipende dall'andamento climatico e dal relativo sviluppo delle erbe infestanti

AVVERSITA' :

Rogna dell'olivo (Pseudomonas savastanoi)

Si segnala che, soprattutto nei territori della provincia di Rimini e in misura più contenuta nei territori della Provincia di Forlì-Cesena, sono presenti disseccamenti anche molto evidenti dovuti alla forte diffusione della Rogna dell'olivo (*Pseudomonas savastanoi*). L'aggravamento dei danni causati da questo batterio è da mettere in relazione con le minime termiche avvenute tra fine febbraio e inizio marzo 2018 che hanno provocato quelle fessurazioni a carico delle branche che rappresentano la via di ingresso del batterio responsabile di questa avversità. Il danno si è reso via via più visibile a partire dal mese di maggio quando, con l'arrivo delle temperature più calde, le piante hanno dato impulso all'attività vegetativa.

La lotta alla rognia dell'olivo è molto difficile per la mancanza di un prodotto curativo veramente efficace, pertanto la difesa è basata unicamente su accorgimenti di tipo agronomico che ostacolano la comparsa della malattia o ne limitano la diffusione. Potature energiche finalizzate alla rimozione delle parti più danneggiate della chioma sono, tuttavia, da rimandare a fine inverno/inizio primavera e dovranno essere seguite da interventi a base di rame.



Rogna su branchette fruttifere



Inizio di manifestazione della rogna su branchette



Rogna su branca principale



Disseccamento parziale della chioma dovuto a rogna

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleaginea*): la presenza di Occhio di pavone è diffusa su tutto il territorio regionale e, in alcuni casi, ha raggiunto livelli molto elevati. Le frequenti piogge e in generale l'elevata umidità atmosferica sono elementi che aumentano il rischio di diffusione di questa crittogama. *Pertanto si consiglia un trattamento a base di rame, utile anche per il contenimento di Lebbra e Rogna.*

Lebbra dell'olivo: sono stati segnalati, in particolare nella zona di Brisighella, danni da lebbra a carico delle mignole con conseguente parziale perdita di fiori. In caso si siano riscontrati danni di questo tipo si invitano gli olivicoltori a contattare gli uffici ARPO per programmare una eventuale difesa per prevenire ulteriori danni a carico delle drupe. *Un trattamento a base di rame in questo momento può essere utile a contenere questa crittogama e ha efficacia anche nei confronti di Occhio di pavone e Rogna.*



Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*): sono segnalati casi di lieve infestazione di Cocciniglia mezzo grano di pepe. L'eventuale difesa con olio bianco estivo va effettuata quando sono visibili 5-10 neanidi per foglia.



Adulti di cocciniglia su rametto



Neanidi su pagina inferiore foglia